

I MERITATI SUCCESSI DELL'ASTREA

L'ASTREA (2 volte) trafigge la STEFER

Gli aziendali, in dieci dal 19' della ripresa, per l'espulsione di Ferrari, hanno vanamente cercato di contrastare il passo degli avversari — Legittima e merita la vittoria di questi ultimi — Le reti messe a segno da Ricci al 39' del primo tempo e da Ghezzi al 43' della ripresa.

Dal settimanale sportivo « Record ».

La sorpresa del risultato finale nulla toglie al merito acquisito dai vincitori poichè, pur considerando i molti demeriti della Stefer, possiamo maggiormente evidenziare i notevoli pregi dell'Astrea.

Il risultato, comunque, è scaturito da un gioco poco razionale e ragionato e ciò, pensiamo sia debita conseguenza della ancora scarsa preparazione atletica messa in mostra dalle due compagini. La sconfitta della Stefer? La nostra personalissima impressione si può spiegare nel seguente modo: la compagine aziendale lo scorso anno era composta da elementi esperti e rotti a tutte le più cruente battaglie, quest'anno i massimi dirigenti della società hanno voluto ringiovanire quasi tutti i reparti e ciò ha portato ad una notevole rapidità di manovra ma ad una scarsa praticità della stessa.

Comunque il primo tempo dei locali li ha visti più di una volta sfiorare la marcatura, anche se, dal canto loro, gli avversari non sono stati affatto a guardare; in tal modo abbiamo potuto notare al quarto d'ora una punizione a due toccata da Ferrari a Calderoni che, con un secco e violento tiro, colpiva la parte inferiore della traver-

sa. Dieci minuti dopo un bello spunto dello spumeggiante Biancolillo trovava pronto alla parata l'ottimo Panei. Ma nel frattempo anche Ciani era chiamato al lavoro per sventare due tiri insidiosi di Dell'Otto e Ricci.

Poi era proprio la mezz'ala sinistra che, al 39', raccoglieva un cross di Urbani ed insaccava di testa sorprendendo Ciani fattogli sotto in uscita.

La reazione della Stefer era evidente e dopo soli tre minuti sfiorava il pareggio con un bellissimo pallonetto di Biancolillo dalla destra magistralmente deviato sulla traversa e poi in angolo dal sorprendente Panei.

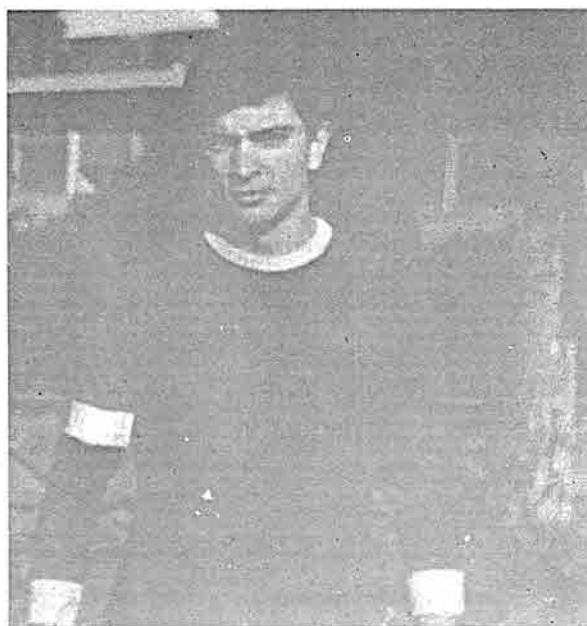
Nella ripresa al 9' un tiro da fuori area di Ferrari era deviato di testa da Caridi quel tanto che è bastato per non farlo terminare all'incrocio dei pali. Dieci minuti dopo lo stesso capitano veniva espulso per proteste, conseguenza di uno scontro tra Fava ed Urbani. La partita, nel finale, scadeva di tono e ne approfittava ancora la Astrea per raddoppiare al 43' con una azione di contropiede, con Genovi che passava a Ghezzi il quale con un rasoterra batteva ancora Ciani proteso in un inutile tuffo.

secondo incontro positivo per i locali ASTREA - PALOMBARA 2-1

Dal quotidiano « Il Tempo ».

Secondo confronto positivo dell'Astrea che anche ieri si è sbarazzata facilmente del Palombara con un gioco superiore all'avversaria come dimostrano le reti realizzate da Ricci e Ghezzi, anche se sul finire dell'incontro la squadra ha accusato uno sbandamento, che ha consentito agli ospiti di accorciare le distanze.

Come nelle altre partite il punto di forza dell'Astrea si è rivelato il settore dell'attacco dove Genovi — fino a quando è rimasto in campo — Dell'Otto, Ricci e Ghezzi, hanno avuto un peso non indifferente sul rendimento della squadra. Anche la difesa ha retto come al solito in maniera encomiabile e senza le sfaldature che si sono verificate sul finire della partita, in occasione della rete realizzata dagli ospiti, la squadra di Ferrari avrebbe potuto terminare l'incontro senza reti al passivo e con maggiore merito, stante al divario tecnico e tattico che si è rivelato evidente nel corso dell'incontro stesso.



Caridi, il forte libero dell'Astrea.

FORMAZIONI

ASTREA: Panei; Nitti, Cialdi; Caridi, Miccio, Adolini; Genovi, Dell'Otto, Urbani, Ricci, Ghezzi.

PALOMBARA: Bernasconi (71' Bevilacqua); Santolamazza, Mancuso; Maclerio, Tomassini I, Gallone; Rutili, Tomassini II, Ponti, Cernuto, Tulli.

Arbitro: Fedeli di Rieti.

Reti: nel primo tempo, al 28' Ricci; nella ripresa, al 16' Ghezzi, al 44' Mancuso.

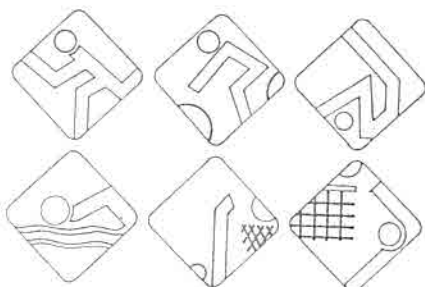
Note — Per proteste nella ripresa è stato espulso Genovi.

CLASSIFICA

Astrea	5	3	2	1	0	4	1
Montefiascone	4	3	2	0	1	6	3
La Gioia Sud	4	3	2	0	1	5	2
Maia Cat	4	3	2	0	1	4	2
Bolsena	4	3	1	2	0	3	2
Standa	3	3	1	1	1	4	2
Fregene	3	3	1	1	1	2	2
OMI	3	3	1	1	1	2	2
Stefer	3	3	1	1	1	1	2
Ladispoli	3	3	1	1	1	2	3
Allumiere	3	3	1	1	1	2	4
Palombara	2	3	0	2	1	3	4
Maccarese	2	3	1	0	2	2	3
Rieti	2	3	1	0	2	3	5
Tor di Quinto	2	3	0	2	1	2	5
Atac	1	3	0	1	2	1	3



SPORT



ASTREA giovane

Dal «Corriere dello Sport» di Roma.

Da qualche giorno ha ripreso l'attività anche l'Astrea, la società composta da dipendenti del Ministero di Grazia e Giustizia, che è stata sempre all'avanguardia del calcio dilettantistico romano, sia per valore tecnico sia per la disciplina. Un vero esempio di correttezza, che in passato è valso parecchie Coppe di Disciplina. Gli atleti di Via Arenula hanno ripreso gli allenamenti un poco in ritardo, non partecipando nemmeno alla Coppa Italia Dilettanti, perché per i molti impegni anche internazionali la scorsa stagione avevano chiuso i battenti molto tardi ed hanno spostato un poco il calendario per la ripresa agonistica. In una società così tradizionale, legata ad un certo tipo di gioco e di agonismo sano, questa volta è arrivata una ventata di giovinezza voluta dallo sportivissimo presidente, S.E. Pietro Manca, Direttore Generale degli Istituti di Prevenzione e Pena, il quale ha inteso portare nuove idee e determinazione. Così il segretario Romano De Angelis, sempre spalleggiato dal bravo Zupella, un cassiere... "scozzese", hanno concertato con il riconfermato allenatore Franco Ferrari il nuovo programma sulle direttive dettate dall'alto, immettendo sei pivelli di valore nel clan biancazzurro.



Il portiere dell'Astrea, Panei, costituirà uno dei punti di forza della compagine biancazzurra nell'imminente campionato di promozione.

A centrocampo, intorno al sempre valido capitano Dell'Otto giostreranno, tra gli altri, De Fausti (dal Città di Castello) e Ricci (dal Benevento) mentre sulla linea del fuoco scalpitano i «nuovi» Mannillo (1951, dalla Tevere), Pierucci ('51, dal Pro Tivoli) ed Urbani ('50 dal Tivoli).

Naturalmente gli obiettivi sono quelli soliti, confermati in fretta dal dinamico segretario De Angelis.

«Abbiamo le mire di sempre: un campionato discreto, alla insegna del buon gioco e della correttezza; tentare una nuova Coppa Disciplina, e dedicarci anche ad altre manifestazioni come tornei ricreativi ma che diano tutte le garanzie di regolarità e serietà.

I QUADRI BIANCAZZURRI

Presidente: S. E. Pietro Manca.

Segretario: Romano De Angelis.

Allenatore: Franco Ferrari.

Portieri: Panei, Valentini.

Difensori: Fabrazzo, Cacciatori, Nitti, Cialdi, Miccio ('50 dall'Ostiense), Carini, Candidi.

Centrocampisti: Dell'Otto, Adolini, Branchiesi, De Fausti, Ricci.

Attaccanti: Pierucci, Mannillo, Urbani, Capone, Genovi, Ghezzi.

JUDO'

Per disposizione di S.E. Pietro MANCA Direttore Generale per gli Istituti di Prevenzione e di Pena è stata istituita la Sezione «judò» della Polisportiva ministeriale.

Come abbiamo a suo tempo pubblicato, la Sezione potrà contare su vari e validi «judoisti», messi in evidenza nel decorso anno.

La Sezione parteciperà al Campionato a squadre che sarà indetto dal Comitato Regionale Laziale della Federazione Italiana Judò.



ASTREA

SPORTCLUB 07 BAD NEUENAH

2-0

C'era molto timore per questa partita. Un timore certamente giustificato tenuto conto dei risultati non troppo soddisfacenti conseguiti negli incontri che l'Astrea aveva disputato contro la squadra dello Sportclub 07 Bad Neuenahr in occasione dei Tornei Internazionali di Parigi nel 1963 e 1966, di Bad Neuenahr nel 1962 e 1969 e di Roma nel 1964, nonché dell'ottimo secondo posto conquistato dalla compagine tedesca nell'ultimo campionato federale di loro pertinenza e dei risultati davvero brillanti — due pareggi ed una vittoria — ottenuti dalla stessa durante la tournée effettuata in terra Russa nel mese di maggio scorso.

Né la mancanza di un paio di titolari aveva ridotto le ansie, perché ben si sapeva come i nostri avversari anelassero in modo particolare a vincere a Roma e quindi avrebbero di certo profuso nella lotta tutte le loro energie pur di vedere appagata questa loro aspirazione.

Il desiderio, inoltre, di vedere sfatata una

buona volta per sempre la tradizione che non ci vedeva vincenti contro lo Sportclub 07, faceva sì che tutti sentissero, come non mai, la tensione della gara.

Ed il campo inizialmente è sembrato dar ragione a questi timori.

Veramente dei buoni giocatori, questi nostri avversari.

Una squadra combattiva, che cercava in ogni modo di distruggere quanto i nostri « avanti » tentavano di costruire non rinunciando mai, però, a veloci e pericolosi contropiedi.

L'Astrea giocava in maniera visibilmente nervosa nei primi minuti della contesa e pur svolgendo una notevole mole di giuoco, non riusciva a trovare lo spiraglio utile per battere lottimo portiere tedesco. C'è voluta una prodezza del sempre più opportunista Capone (una improvvisa deviazione volante su traversone di Urbani, che lasciava di stucco il portiere avversario) per sbloccare il risul-





A sinistra: la squadra ospite dello Sportclub 07 Bad Neuenahr; sotto: la rappresentativa dell'Astrea con i dirigenti; a lato: scambio dei doni di rito prima dell'incontro.

tato al 12' di giuoco. Rotto l'incantesimo, tutto è stato più facile.

Gli azzurri dell'Astrea, forti di un centro campo ottimamente comandato da capitano Dell'Otto e Branchesi, da qual momento assumevano decisamente l'iniziativa del giuoco e al 31' con una secca staffilata al volo Urbani — che in questa occasione faceva il suo debutto in squadra, ottimo per la verità — siglava il secondo punto. Con il risul-

tato di due a zero terminava così il primo tempo. Nella ripresa, malgrado lo Sportclub 07 tentasse in ogni maniera di capovolgere le sorti dell'incontro, il punteggio non cambiava.

E' stato questo un risultato importante non soltanto perché nella serie dei confronti ASTREA-SPORTICLUB 07 BAD NEUENAHRE è la prima volta che la nostra rappresentativa ne esce vincente, ma anche perché



il giuoco espresso ed il piglio della nostra squadra è stato pienamente all'altezza della situazione e del risultato ottenuto.

Al termine dell'incontro i giocatori tedeschi manifestavano in modo eloquente il disappunto per la sconfitta patita. Se di scontentezza, però, si dovesse parlare, questi dovremmo essere proprio noi che, con un pizzico di fortuna in più avremmo anche potuto arrotondare il numero dei goals segnati.

Ma il motivo di compiacimento è ancora un'altro: abbiamo ancora una volta ottenuto un risultato valido in una prestazione di assoluto rilievo, grazie alla volontà, all'agonismo e allo spirito di bandiera che anima i giocatori tutti che militano nelle file della Unione Sportiva ASTREA.

Dopo ciò è lecito quindi affermare che la nostra rappresentativa calcistica si appresta, con decoro, ad affrontare gli impegni che l'attendono nella prossima stagione sportiva 1970-71 con una squadra formata di giocatori appassionati senza equivoci, che, indipendentemente dai risultati che potrà o meno ottenere, saprà tenere alta la nostra bandiera e lottare ad armi pari con gli avversari.

Crediamo che questo sia il più bel risul-

tato che essa potrà offrire ai solerti dirigenti ed ai « fans » che con tanta passione e con tanto amore seguono le vicende dell'Astrea.

Il 26 giugno tutti i campionati calcistici risultavano conclusi e l'incontro ASTREA-SPORTCLUB 07 BAD NEUENAHN costituiva in Roma titolo sportivo di grande richiamo per l'importanza del confronto in se stesso e perché erano presenti alla disputa autorità sportive e civili.

Il suono degli inni nazionali, italiano e tedesco, il colpo d'occhio veramente bello che offriva l'impianto sportivo di Casal dei Marmi con il suo terreno erboso e il calore di quel magnifico pomeriggio romano hanno conferito un fascino tutto particolare alla manifestazione.

La comitiva dello Sportclub 07 Bad Neuenahr, guidata dal Presidente Dott. Wachs e all'infaticabile Direttore Sportivo Hansen, entusiasta dell'ospitalità riservata nelle confortevoli palazzine della residenza di Castel dei Marmi, è ripartita con il perenne ricordo di questo magnifico soggiorno romano e con negli occhi la visione stupenda di questa nostra impareggiabile città.

Romano de Angelis



Gli ospiti tedeschi al rinfresco offerto al loro arrivo nella Palazzina di Casal de' Marmi.

Del
protocollo

Anno

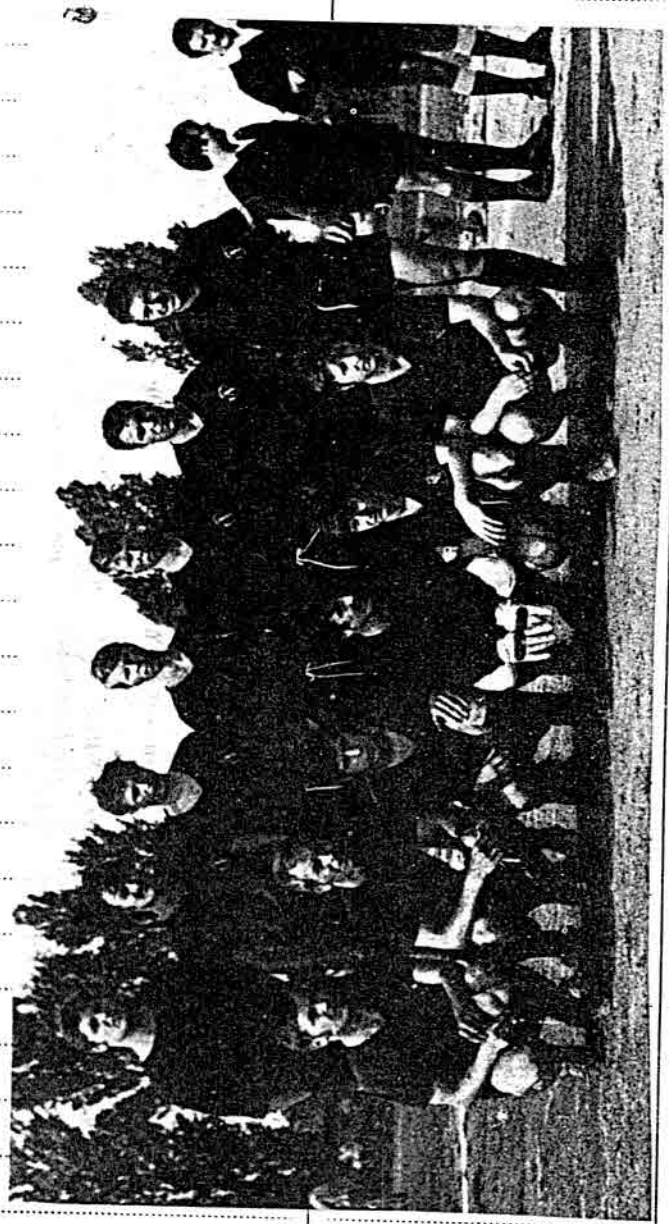
Mese

Giorno

CHI SCRIVE

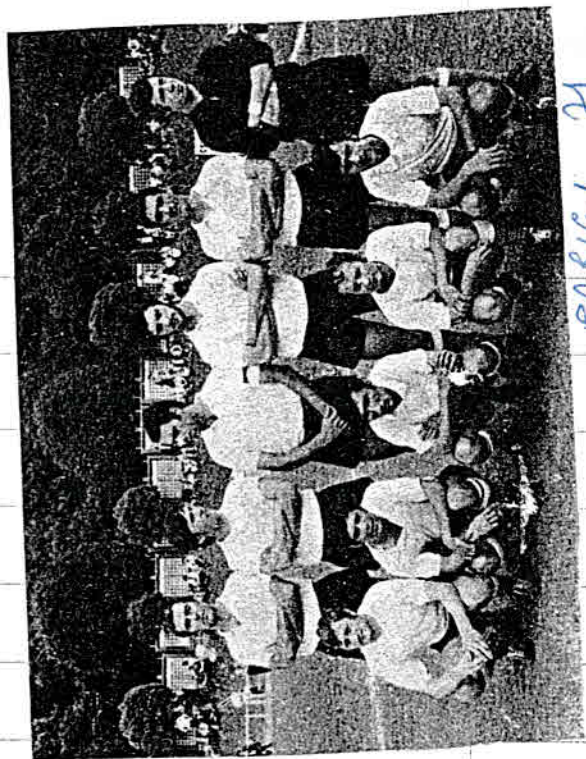
A CHI FU SCRITTO

ANNOTAZIONI

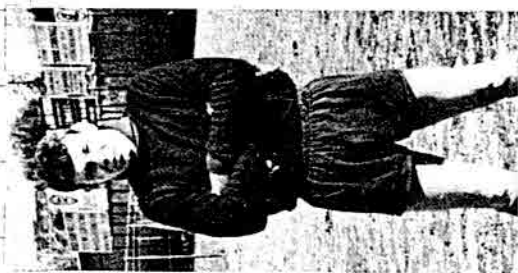




Mario Urbani



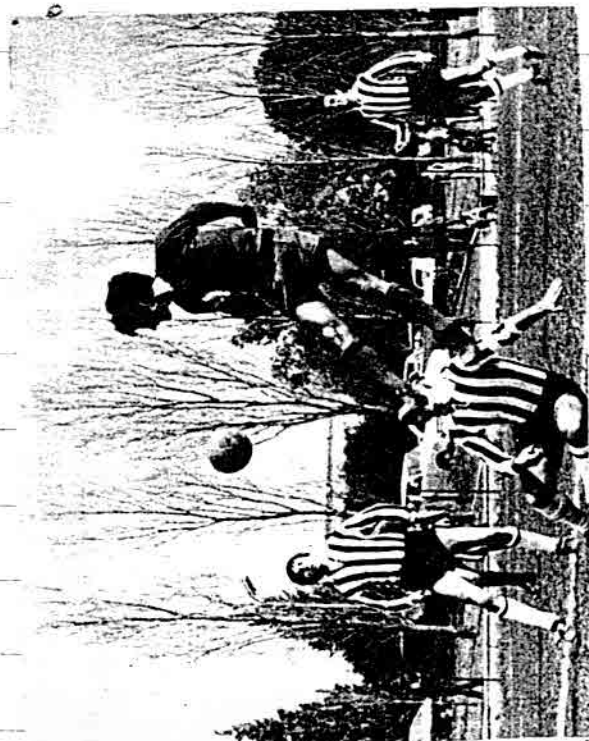
PAGGI 21



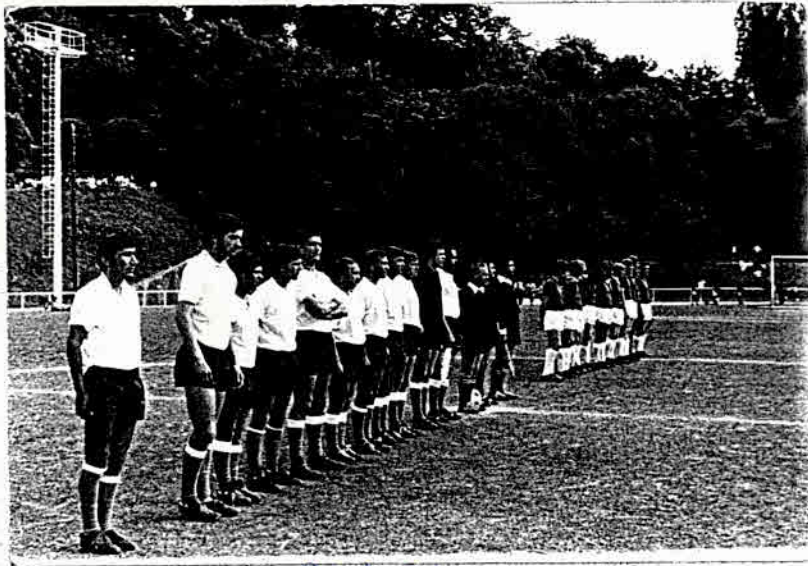
PANEI



ABELLOTTI



URBANI



PARIGI
 GHETTI • CARISI • BRANCHESI • URBANI • CANALISI
 GENOVI • CACCIATORI • ABOLINI • CIALDI • PANZI
 DELL'OTTO



PARIGI
 CACCIATORI • URBANI • DELL'OTTO • CARISI • CANALISI •
 PANZI • CIALDI • BRANCHESI • GHETTI • GENOVI •
 ABOLINI